

Sorvegliato speciale arrestato dai Carabinieri

Scritto da COMUNICATO STAMPA
Lunedì 16 Febbraio 2015 20:39

Pregiudicato avellinese sottoposto a misura cautelare sorpreso in città a fare acquisti



I Carabinieri della Stazione di Atripalda, nell'ambito dei rinforzati servizi preventivi disposti dal Comando Provinciale di Avellino e tesi al costante controllo del territorio, hanno tratto in arresto un 48enne originario del Capoluogo irpino e gravato da precedenti di polizia, poiché resosi responsabile di violazione degli obblighi derivanti da misura di prevenzione.

I fatti si sono svolti ieri sera nel centro di Atripalda, ove l'equipaggio dell'Arma era intento a svolgere un servizio di perlustrazione quando, nel transitare nei pressi di un esercizio commerciale i militari notavano un uomo che, alla vista dell'auto con colori di istituto, manifestava un apparente ed inspiegato nervosismo al punto che cercava di celarsi dietro un veicolo parcheggiato nelle vicinanze. La seppur fugace occhiata era però stata sufficiente ai Carabinieri per riconoscere in quella figura una persona di interesse operativo che, sottoposta a controllo di polizia, confermava i sospetti dei militari e veniva identificata nel 48enne il quale, sebbene gravato dalla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel Comune di Avellino, in maniera del tutto arbitraria aveva deciso di spostarsi nel limitrofo centro sul Sabato, a bordo del proprio motoveicolo, per effettuare degli acquisti e trascorrere qualche momento di indebita libertà.

Condotto in Caserma per i successivi e più approfonditi accertamenti l'uomo, che non era in grado di fornire giustificazioni tali da dimostrare la liceità della sua presenza fuori dal Capoluogo, veniva dichiarato in stato di arresto e trattenuto, a disposizione della Procura della Repubblica di Avellino diretta dal Procuratore Dr. Rosario Cantelmo, presso le camere di sicurezza del Comando Provinciale Carabinieri in attesa di comparire nella mattinata odierna dinnanzi al tribunale per essere giudicato con la formula del rito direttissimo.